



Comune di Capaccio
 (Provincia di Salerno)
AREA VI: Lavori Pubblici – Espropri –
Servizio 2S
Tecnologici – Ecologia – Cimitero
 Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
 Tel. +39 (0828) 812.111 Facsimile +39 (0828) 812.239 Email settorequarto@comune.capaccio.sac



Comune di Capaccio
 (Provincia di Salerno)
AREA VI: Lavori Pubblici – Espropri –
Servizio 2S
Tecnologici – Ecologia – Cimitero
 Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
 Tel. +39 (0828) 812.111 Facsimile +39 (0828) 812.239 Email settorequarto@comune.capaccio.sac

**RESPONSABILE
 DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
 DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 09-01-2013
 prot. 916

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Attesta la pubblicizzazione dal 10 GEN. 2013 al _____

IL RESPONSABILE

**DETERMINAZIONE DEL
 RESPONSABILE AREA VI**

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n.08 del 08/01/2013

Del Registro Generale n. 14 del 10 GEN. 2013

OGGETTO: OPERE PER IL DISIQUINAMENTO DELLA ZONA COSTIERA COMPRESA TRA LE FOCI DEI FIUMI SELE E SOLOFRONE – OPERE FOGNARIE – ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VALORATO – CONCLUSIONE PROCEDIMENTO CDS.



IL RESPONSABILE DELL'AREA VI

(Decreto Sindacale prot. n. 548 del 07-01-2013)

Visto l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G.C. n. 04 del 04/01/2013 di proroga di affidamenti PEG fino all'approvazione del bilancio 2013;

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 548 del 07/01/2013 di proroga dei PEG ai responsabili di Aree, Servizi ed uffici del Comune, come stabilito nella delibera di G.C. n. 04 del 04/01/2013;

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

- Che il comune di Capaccio è dotato di depuratore comunale alla località Varolato attualmente in esercizio dove confluiscono le acque nere raccolte sul territorio per la relativa depurazione;
- Che il depuratore di Varolato fu proporzionato per 170.000 unità equivalenti onde poter trattare i reflui provenienti anche dai comuni limitrofi tra i quali Agropoli e Giungano;
- Che il comune di Agropoli di recente ha eseguito opere fognarie per il convogliamento dei propri reflui al depuratore di Varolato in comune di Capaccio ma, allo stato, non è ancora collegato;
- Che il comune di Giungano ha progettato opere fognarie per il convogliamento dei propri reflui al depuratore di Varolato in comune di Capaccio tant'è che ha indetto apposite conferenze di servizio per l'acquisizione dei necessari pareri di legge sugli stessi e per concertare la gestione delle opere una volta realizzate e collaudate invitando, fra gli altri Enti, l'Ente di Ambito Sele competente territorialmente per il sistema idrico integrato e la ASIS S.p.A. designata quale gestore delle opere nell'Ambito suddetto;
- Che il comune di Capaccio è destinatario di un finanziamento pubblico pari ad € 10.600.000,00 di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 160 dell'11/07/2012, per l'adeguamento normativo e funzionale del depuratore di Varolato e per la realizzazione di ulteriori condotte fognarie di collettamento per il completamento della rete fognaria comunale;
- Che l'adeguamento normativo e funzionale del depuratore di Varolato si rende necessario anche per poter consentire ai comuni di Agropoli e Giungano di conferire i propri reflui risultando, tale intervento, assolutamente propedeutico per tale finalità;

PSAI, dell'Autorità Regionale Campania Sud acquisito al prot. n. 39213 del 07/11/2012;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza B.A.P. di Salerno acquisito al prot. n. 39851 del 13/11/2012;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele acquisito al prot. n. 42764 del 30/11/2012;

RITENUTO concluso il procedimento di acquisizione dei pareri relativamente al progetto di cui in oggetto, tra quelli acquisiti in sede di conferenza di servizi e quelli fatti avere dagli altri Enti interessati;

VISTO l'Art. 14, comma 6-bis, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

In riferimento al Progetto esecutivo delle "Opere per il disinquinamento della zona costiera compresa tra le foci dei fiumi Sele e Solofrone - opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne - *Adeguamento impianto di depurazione di Varolato.*", ai fini delle acquisizioni dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni e simili,

Visto il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti);

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Accertata la regolarità dell'intero procedimento;

Visto il bilancio provvisorio dell'esercizio finanziario in corso di formazione;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto comunale vigente;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente che qui s'intende richiamata integralmente;
2. Di dare atto che in riferimento al Progetto esecutivo delle "Opere per il disinquinamento della zona costiera compresa tra le foci dei fiumi Sele e Solofrone - opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne - *Adeguamento impianto di depurazione di Varolato.*", sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla-osta, autorizzazioni e simili, e, quindi, ai sensi dell'Art. 14, comma 6-bis, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il presente atto, di conclusione del procedimento di acquisizione pareri etc., costituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni invitate partecipanti e quelli risultate assenti ma che, di fatto, si sono comunque espresse favorevolmente;
3. Di trasmettere la presente determinazione motivata di conclusione del procedimento a tutti gli Enti/Autorità invitati alla Conferenza di Servizi.

Il Responsabile Area VI e RuP

Dott. Ing. Carmine GRECO

-
- Che il tecnico incaricato ha prodotto il progetto stralcio “Opere per il disinquinamento della zona costiera compresa tra le foci dei fiumi Sele e Solofrone – opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne – *Adeguamento impianto di depurazione di Varolato.*” di cui in oggetto i cui lavori consistono esclusivamente nell’adeguare funzionalmente gli impianti esistenti (l’impianto di depurazione è già esistente e funzionante) e di adeguarli alle normative tecniche subentrate dopo la sua realizzazione;
 - Che ai fini gestionali del sistema fognario depurativo dei suddetti comuni di Capaccio, Agropoli e Giungano le opere fognarie e depurative, esistenti e di progetto, costituiscono un unico sistema che deve essere visto nella sua globalità e, quindi, si rende necessario, in tale ottica, esaminare congiuntamente anche agli Enti designati quali gestori gli interventi a farsi le cui opere saranno poi trasferite per la gestione appena ultimate e collaudate nella loro globalità;
 - Che trattasi di progetto esecutivo stralcio relativo al progetto generale delle “Opere per il disinquinamento della zona costiera compresa tra le foci dei fiumi Sele e Solofrone – opere fognarie di completamento a supporto delle aree interne – *Adeguamento impianto di depurazione di Varolato.*” che consta, sostanzialmente, nell’adeguamento funzionale e normativo dell’esistente e funzionante impianto di depurazione di Varolato in territorio del comune di Capaccio;
 - Che l’area interessata dai lavori di adeguamento de quo è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’Art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per cui, nonostante l’esigua entità dei lavori a farsi su infrastruttura già esistente si è ritenuto di dover acquisire anche il parere della Soprintendenza interessata;
 - Che tale area ricade nel territorio di competenza dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ed è classificata area a rischio Idraulico R3 - Fascia Fluviale B2 - come si evince dalla relazione istruttoria del 03/08/2012;
 - Che al fine di acquisire i pareri suddetti, specie per sentire l’Ente di Ambito Sele competente territorialmente per il sistema idrico integrato e la ASIS S.p.A. designata quale gestore delle opere nell’Ambito suddetto, con nota prot. n. 29307 del 20/08/2012 è stata indetta apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell’Art. 14 ex Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 25/09/2012;
 - Che il giorno 25/09/2012 si è tenuta apposita seduta di Conferenza di Servizi di cui è stato redatto verbale recante prot. n. 33098 del 25/09/2012 dal quale si evince che l’unico Ente presente, che ha dato parere favorevole, è l’ASIS S.p.A.;
 - Che detto verbale, con nota prot. n. 34439 del 05/10/2012, fu trasmesso alla Soprintendenza B.A.P., al Consorzio di Bonifica Sinistra Sele, All’Autorità di Bacino Regionale Campania Sud (ex Autorità Interregionale del fiume Sele) e all’Ente d’Ambito Sele;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole dell’ASL Salerno/3 acquisito al prot. n. 32706 del 21/09/2012;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole dell’Autorità di Ambito Sele acquisito al prot. n. 39141 del 07/11/2012;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole (ovvero esplicitazione che il progetto non ricade nell’elenco dei progetti e dei piani da sottoporre al parere preventivo dell’Autorità di Bacino) anche in considerazione che il progetto non prevede attraversamenti fluviali né opere di scarico ex nove interferenti con il Reticolo principale del